
CURRICULUM SINTETICO

GENNAIO 2021

Indirizzo *Via Carbonara 3, 83041 Aquilonia (AV)*

Sito web *www.aquiloniamusei.it → dal 2021: www.museomeda.it*

Contatti *tel. 0827 83826 / mob. +39 340 368 2085*
aquiloniamusei@pec.it
aquiloniamusei@gmail.com
facebook.com/aquiloniamusei

Anno di fondazione *1996*

Soggetto gestore *Associazione per la Gestione del Museo Etnografico
e della Cultura Materiale di Aquilonia – APS*

Qualifiche

- *Ente del Terzo Settore*
- *Museo di interesse regionale*
- *Fattoria didattica*

Attività

- *Esposizione del patrimonio, visite guidate e virtuali*
- *Catalogazione e conservazione del patrimonio museale*
- *Gestione della Biblioteca del Museo Etnografico “Beniamino Tartaglia”*
- *Catalogazione del patrimonio bibliotecario in OPAC*
- *Pubblicazione proprie su etnografia e cultura materiale*
- *Ricerca e studio, in proprio e in collaborazione con Università*
- *Promozione del territorio e guida presso i suoi luoghi di interesse*
- *Attività laboratoriali*
- *Partecipazione a progetti di area vasta*
- *Partecipazione a manifestazioni turistico-culturali nel territorio*
- *Tirocini universitari*
- *Residenze d'artista*
- *Produzione gadget*

Breve presentazione Il Museo Etnografico di Aquilonia è un museo privato ideato dal prof. Beniamino Tartaglia, e realizzato con la partecipazione della quasi totalità della popolazione residente e degli emigrati, recuperando e adeguando a fini museali di un ex asilo nido mai utilizzato, concesso dall'Amministrazione comunale.

Con un'estensione odierna di circa 2000 mq, oggi il museo di Aquilonia, nel vasto panorama dei musei etnografici italiani, si contraddistingue per ampiezza, ricchezza, completezza e singolarità espositiva: la sua peculiarità e unicità consistono nell'offrire ai visitatori non collezioni tipologiche di oggetti e attrezzi ma, ricostruiti fedelmente e ricomposti con grande rigore filologico, ambienti di lavoro e contesti abitativi concreti.

I circa 13.000 pezzi esposti della collezione prendono vita nella casa contadina, nelle antiche botteghe, negli stand dedicati alle produzioni alimentari, al lavoro nei campi, all'abbigliamento, alle tradizioni religiose, alle credenze magiche, alle cure empiriche, al tempo libero, ai giochi e all'educazione.

La struttura comprende una significativa sezione archeologica e una ricca biblioteca, in via di specializzazione demo-etno-antropologica.
